

Fiere, leg ci riprova: via libera per la Borsa

MATRICOLE

A sei mesi dal mancato debutto, Italian Exhibition Group (Ieg) ci riprova. La società nata tre anni fa dalla fusione di fiera di Vicenza in Fiera di Rimini ha annunciato di aver ottenuto oggi da Borsa Italiana il provvedimento di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato telematico azionario, Mta.

L'efficacia del provvedimento di Borsa Italiana è subordinato al deposito presso Consob del prospetto informativo. Il flottante richiesto ai fini della quotazione sarà ottenuto per il tramite di un collocamento privato riservato a investitori qualificati in Italia e all'estero. Non è prevista invece alcuna offerta al pubblico indistinto.

Le azioni oggetto dell'offerta saranno poste in vendita da Rimini Congressi e da Salini Impregilo che si sono impegnati tra l'altro a garantire un periodo di lock-up fino a 180 giorni dalla data di avvio delle negoziazioni. Taluni azionisti di minoranza, rappresentanti complessivamente il 25,4% del capitale sociale della società, hanno assunto analoghi impegni nei confronti di Ieg.

Il prezzo di offerta sarà determinato d'intesa con Equita e Intermonte al termine del periodo di raccolta degli ordini, secondo il meccanismo dell'open price. Nel fissarlo si terrà conto delle condizioni del mercato, della quantità e della qualità delle manifestazioni di interesse e dei risultati e delle prospettive della società.

—**R.Fi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiera, via libera dalla Borsa

Ieg ci riprova: oggi tutti i dettagli della quotazione

IEG ci riprova e ritenta lo sbarco in Borsa. E stavolta dovrebbe essere la volta buona. L'avevamo anticipato già un mese: dopo il dietrofront di dicembre, quando (al primo tentativo) la quotazione era saltata «per le condizioni negative del mercato», la Fiera ci avrebbe sicuramente riprovato entro il 30 giugno, data entro la quale scade il mandato conferito dai soci per l'approdo in Borsa. Terminate le elezioni (e i ballottaggi), Ieg non ha perso tempo. Ieri pomeriggio, alla chiusura di piazza Affari, è arrivato il via libera della Borsa alla quotazione della Fiera sul Mercato telematico azionario (Mta). Oggi saranno resi noti tutti i dettagli dell'operazione, a cominciare dalla quantità di azioni immesse sul mercato. Azioni che saranno vendute a investitori qualificati in Italia, e quelli istituzionali all'estero, con l'esclusione «di Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e di qualsiasi altro paese nel quale l'of-



ferta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti attività».

SUL MERCATO verranno messe in vendita sicuramente le azioni detenute dalla società a partecipazione pubblica Rimini Congres-

si e dalla Salini Impregilo (che detiene una piccola quota). Non è ancora chiaro se, com'è stato fatto a dicembre, verranno anche collocate sul mercato nuove azioni per effetto di un aumento di capitale. I dettagli di tutta l'operazione si sapranno solo oggi, quando arrive-

ranno le ultime autorizzazioni e il gruppo Ieg renderà noti i numeri e le modalità dell'operazione. Saranno gli azionisti venditori a definire il prezzo di offerta dei titoli, l'inizio delle negoziazioni sarà stabilito dalla Borsa dopo il via libera, da parte della Consob, alla pubblicazione del prospetto informativo per gli investitori. Non trape la nulla di più per ora da parte dei vertici di Ieg, che ieri si sono limitati con un comunicato ad annunciare l'ok della Borsa alla quotazione. Ma stando ai ben informati, stavolta l'operazione dovrebbe andare in porto perché gli investitori interessati ci sono. Ieg si presenta allo sbarco sul mercato azionario forte dei risultati più che positivi ottenuti nei primi mesi del 2019. Da inizio anno a fine marzo la Fiera ha fatto ricavi per 67,3 milioni (in crescita del 26,8%) con un margine operativo lordo pari a 24,3 milioni, con un aumento del 30,4% rispetto al già ottimo 2018.

Manuel Spadazzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE POLEMICHE

Via libera alla quotazione: Ieg è pronta a sbarcare in Borsa

Sei mesi dopo la Fiera ci riprova:
la cifra ad azione dovrebbe
aggirarsi fra 3,70 e 4,20 euro

RIMINI

Dopo le polemiche dei mesi scorsi, la Fiera di Rimini è pronta a sbarcare in Borsa. *Italian Exhibition Group SpA* ha infatti ricevuto ieri il provvedimento per procedere alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato telematico azionario (Mta). Ieg presenterà in giornata a Borsa Italiana, la domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni sul mercato. L'ammissione alla quotazione resta subordinata al deposito presso la Consob del Prospetto informativo.

Il numero di azioni emesse per la quotazione, sarà ottenuto tramite un collocamento privato riservato ad investitori qualificati in Italia e istituzionali esteri (esclusi Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia). Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e negli altri Paesi. Le azioni saranno vendute da Rimini Congressi e da Salini Impregilo Spa con impegni di "lock-up" fino a 180 giorni dall'avvio delle negoziazioni. Alcuni azionisti di minoranza, che rappresentano il 25,4% del capitale della società, hanno assunto analoghi impegni nei confronti della società e dei coordinatori dell'offerta.

Il prezzo delle azioni sarà determinato d'intesa con Equita Sim e

Intermonte Sim, al termine del periodo di raccolta degli ordini, secondo il meccanismo dell'*Open price*. E sarà reso noto entro cinque giorni di Borsa aperta dal termine del periodo di raccolta degli ordini. La cifra dovrebbe essere compresa fra un minimo di 3,70 euro fino a un massimo di 4,20 per "titolo".

Le polemiche di dicembre

La decisione di Ieg arriva dopo una robusta dose di polemiche che si erano innescate nel dicembre scorso, quando la Fiera di Rimini decise di "sospendere" l'ingresso in Borsa. «Motivazioni» spiegava il presidente Lorenzo Cagnoni - legate esclusivamente all'inconsistenza di un mercato, impaurito dal ciclo economico del Paese».

Mancata quotazione che portò, il 16 novembre scorso, anche alle dimissioni anticipate del vice presidente Matteo Marzotto in aperta polemica con il presidente Cagnoni: «Abbiamo visioni opposte su tutto». Marzotto aveva anche parlato di «mancato rispetto istituzionale del socio di minoranza (Vicenza, ndr) troppo spesso mal tollerato».

Il Gruppo in cifre

La Fiera di Rimini e Vicenza ricopre «un ruolo primario sul mercato italiano ed europeo» dicono



Il presidente Lorenzo Cagnoni e l'amministratore delegato Ugo Ravanelli

IERI IL SÌ DEL MERCATO TELEMATICO

Le azioni saranno vendute da Rimini Congressi e da Salini Impregilo Spa. Al 31 dicembre 2018, ricavi totali per 159,6 milioni

dalla Spa. Nel 2018 ha registrato ben 234 eventi (molti con marchi di proprietà), dei quali 40 organizzati, 10 ospitati, 181 congressuali e 3 di altra natura (42 eventi congressuali o fieristici internazionali). Al 31 dicembre 2018, il Gruppo Ieg ha registrato ricavi totali per 159,6 milioni di euro, un Ebitda per 30,7 milioni, un Ebit per 19 milioni e un risultato netto

per 10,8 milioni. L'attività del Gruppo «è cresciuta significativamente nel corso degli ultimi esercizi, registrando un incremento dei ricavi totali pari al 22,2% tra il 2017 e il 2018 e al 43,6% tra il 2016 e il 2017, attestandosi a 159 milioni e 680 mila euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (contro i 130 milioni 677 mila dell'anno precedente).